

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

E

L'AGENZIA DI STATO PRESIDENZIALE PER IL SERVIZIO
PUBBLICO E L'INNOVAZIONE SOCIALE DELLA
REPUBBLICA DELL'AZERBAIJAN

PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI EROGAZIONE
DEI PUBBLICI SERVIZI

Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana e l'Agencia di Stato Presidenziale per il Servizio Pubblico e l'Innovazione Sociale della Repubblica dell'Azerbaijan (di seguito denominati "le Parti"), allo scopo di promuovere lo scambio e la cooperazione in materia di erogazione dei pubblici servizi e in base a principi di parità, mutuo beneficio e reciprocità tra i due Paesi;

desiderosi di rafforzare i legami di amicizia e cooperazione fra i due Paesi;

considerato l'interesse particolare che i due Paesi hanno per la modernizzazione del settore pubblico, in particolare l'erogazione dei servizi pubblici;

convengono quanto segue:

Articolo 1 Settori della cooperazione

Le Parti coopereranno in settori reciprocamente concordati, inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti:

- a) Modernizzazione dell'erogazione dei pubblici servizi;
- b) Formazione dei dirigenti pubblici per l'amministrazione centrale degli enti preposti all'erogazione dei pubblici servizi.

Articolo 2 Modalità della cooperazione

Le Parti coopereranno con l'intento di incoraggiare e facilitare contatti, scambi e altre forme di cooperazione a livelli reciprocamente concordati e secondo quanto ritenuto necessario, attraverso:

- a) la cooperazione diretta nei settori di cui all'Art. 1 in cui siano stati raggiunti standard di eccellenza;
- b) lo scambio dei rispettivi esperti e professionisti delle Parti, nonché delle migliori pratiche;
- c) incoraggiando *stages* e/o l'assegnazione temporanea di funzionari pubblici provenienti da istituzioni di una delle Parti ad istituzioni dell'altra Parte;
- d) lo scambio di visite e la condivisione di conoscenze, informazioni e esperienze.

Articolo 3
Attuazione della cooperazione

Per l'attuazione del presente Protocollo, sarà istituito un Comitato Direttivo, formato da 2 coordinatori nominati da ciascuna delle Parti, con il compito di valutare le proposte di collaborazione presentate dalle Parti negli specifici ambiti di attività individuati, nonché di concordare il programma di lavoro.

Articolo 4
Aspetti finanziari

Il presente protocollo non comporta oneri finanziari e le Parti potranno, ove ritenuto necessario, stabilire modalità di sostegno finanziario alle attività di cooperazione individuate dal Comitato Direttivo.

Articolo 5
Diritto internazionale e dell'Unione Europea

Il presente protocollo si applica in ottemperanza agli obblighi derivanti dal diritto internazionale applicabile e in conformità con la legislazione nazionale delle Parti e, nel caso dell'Italia, in conformità con gli obblighi derivanti dalla sua partecipazione all'Unione Europea.

Articolo 6
Risoluzione delle controversie

Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Protocollo saranno trattate per via negoziale o tramite consultazioni tra le Parti.

Articolo 7
Integrazioni ed emendamenti

Eventuali integrazioni e/o emendamenti al presente Protocollo sono soggetti al reciproco consenso delle Parti. Dette integrazioni e emendamenti saranno effettuati sotto forma di Protocolli separati che costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa ed entreranno in vigore secondo quanto disposto dall'articolo 8 del presente accordo.

Articolo 8
Entrata in vigore e validità

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data in cui le Parti riceveranno per via diplomatica l'ultima nota scritta a conferma del completamento delle rispettive procedure interne necessarie all'entrata in vigore del presente accordo.

Il Protocollo avrà durata iniziale di cinque anni rinnovabile tacitamente per periodi successivi di cinque anni a meno che una delle Parti non esprima il desiderio di rinunciarlo tramite una nota scritta, indirizzata all'altra Parte per via diplomatica con almeno sei mesi di anticipo.

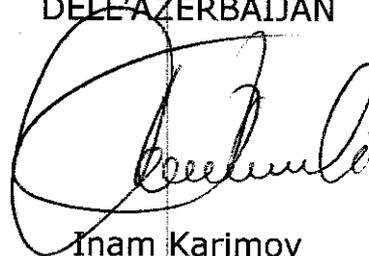
Fatto a Roma, il 9 dicembre 2015 in due originali in lingua italiana, azera e inglese, ciascun testo facente ugualmente fede. In caso di interpretazione divergente, prevarrà la versione in inglese.

PER IL DIPARTIMENTO DELLA
FUNZIONE PUBBLICA
DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI
DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Pia Marconi
IL CAPO DIPARTIMENTO

PER L'AGENZIA DI STATO
PRESIDENZIALE PER IL
SERVIZIO AL PUBBLICO E
L'INNOVAZIONE SOCIALE
DELL'AZERBAIJAN



Inam Karimov
IL PRESIDENTE